

Nid: la danza va in vetrina con i suoi migliori talenti

Dall'8 all'11 ottobre Brescia apre le porte a 17 selezionatissime produzioni coreografiche

In scena

Laura Magnetti

MILANO. Una full immersion nel mondo femminile: così si presenta «Enter Lady Macbeth», la coreografia di Simona Bucci (danzatrice e autrice richiesta da Tokyo a New York, dove ha studiato) che il 9 ottobre accoglierà al Teatro Sociale il pubblico della Nid, la piattaforma di danza contemporanea che invaderà Brescia dall'8 all'11 ottobre.

«Ho affidato la complessità della lady shakespeareana a cinque danzatrici della mia compagnia - spiega Bucci -. Ognuna, infatti, darà corpo e volto ad un aspetto di questo personaggio che non è solo una persona malvagia, ma anche una donna molto seduttiva».

«Enter Lady Macbeth» è solo

una delle 17 produzioni che la terza edizione di Nid (New Italian Dance Platform) sfoggerà nei citati giorni di ottobre, perché a Brescia arriveranno anche vivacissimi gruppi di danza urbana (attesissima l'8 la Da Cru Dance Company con «Sakura Blues», sempre al Sociale).

I titoli. Diciassette titoli selezionati da una commissione di operatori italiani e stranieri (tra i primi spicca Umberto Angelini, il sovrintendente del nostro Teatro Grande), 300 addetti di tutto il mondo, 3 sale cittadine coinvolte (oltre al Grande e al Sociale anche il S. Chiara-Mezzadri), 23 repliche: sono i numeri che raccontano questa grande vetrina bresciana.

Vetrina certo: gli autori selezionati avranno una splendida occasione di visibilità. «Molti sono i gruppi che, grazie alla Nid, hanno ottenuto importanti scritture», ha notato ieri alla conferenza di presen-



Per l'apertura. Si inaugura con DaCru Dance Company in «Sakura Blues»

tazione dell'iniziativa Donatella Ferrante, responsabile delle attività teatrali del Ministero. Per il Comune di Brescia ha parlato il vicesindaco Laura Castelletti: «Siamo entusiasti di ospitare Nid - ha detto -. Brescia riuscirà a stupirvi e coinvolgervi: chi verrà qui per gli spettacoli scoprirà "luoghi straordinari"». Nid, però, non vuol dire solo messe in scena.

La rassegna prevede tavoli tematici per far incontrare spettatori, operatori ed artisti. «Discuteremo anche di nuovi spazi e magari - avvieremo progetti», ha detto Luisa Cuttini, direttrice artistica di C.L.A.P. e capofila di questa terza edizione.

Occasioni di confronto molto pratiche, perché si parlerà di

produzione, programmazione e distribuzione.

«Abbiamo tante compagnie ed altrettanti talenti», ha notato la voce di Agis Federdanza, Raimondo Arcolai.

Artisti. Qualche nome? A Nid Brescia 2015 approderanno tra l'altro il gruppo MK di Michele Di Stefano e la compagnia della Scuola Paolo Grassi di Milano, rispettivamente con «Robinson», ispirato al tema del viaggio, e «Vivo e Coscienza» di Luca Veggetti tratto dall'opera di Pier Paolo Pasolini. E, visto che tutti desiderano dare continuità al proprio lavoro, già si pensa a Nid 2017 (la vetrina ha cadenza biennale), che sarà ospitato a Gorizia. //